

PROCESSO VERBALE - di s.i.t. resa da:

• PITARRESI Onofrio fu Emanuele e fu Patenò Emanuela, nato a Palermo in data 3.7.1916, ivi residente Via G.B. Virga n.5, coniugato, pensionato.

Avanti a noi sottoscritti M.C. TORCIVIA Antonino e M.O. FULCO Giuseppe, ~~generali~~ effettivi al suddetto Nucleo, é presente PITARRESI Onofrio, generalizzato in rubrica, il quale opportunamente sentito in merito ai fatti di cui é istruttoria, spontaneamente dichiara:

""""""

Gestisco una sala bigliardo ed altri giochi simili ubicata in questa Via Conte Federico, quasi all'incrocio con la via Giafar; la sera del giorno 25 decorso, verso le ore 19,45, mi trovavo solo all'interno del locale quando ho udito numerosi colpi di arma da fuoco provenire dalla parte della piazzetta. Impaurito mi sono rintanato ancora di più all'interno del locale e dopo essermi assicurato che nessuno più sparava, ho chiuso l'esercizio e sono andato a casa mia. Allorquando mi accingevo ad andare via ho sentito le sirene della polizia in arrivo e nello stesso tempo nella Via Giafar ho notato ferma in mezzo alla strada una autovettura Fiat 127, bianca, però non mi sono avvicinato e quindi non posso dire altro. Debbo precisare però di aver sentito parlare la gente la quale diceva che all'interno dell'autovettura Fiat 127 ferma in mezzo alla strada vi si trovava, al momento degli spari, tale CONTORNO Salvatore, di quel rione. Ho sentito anche, sempre dalla gente, che nel corso della sparatoria era rimasto ferito un bambino che casualmente si era trovato nei pressi della sparatoria stessa. Soltanto il giorno dopo dai commenti che faceva la gente ho appreso che a sparare contro CONTORNO Salvatore, mentre si trovava alla guida dell'autovettura Fiat 127, erano stati due individui che viaggiavano a bordo di una moto di grossa cilindrata.==

D.R.- Le stesse persone che raccontavano l'accaduto erano meravigliate per come il CONTORNO era sparito dalla guida della macchina

D.R.- Non sono in condizione di indicarvi i nomi delle persone da cui ho appreso quanto riferitovi, perché da me conosciuti solo di vista o addirittura completamente sconosciuti.---///

D.R.- Non ho altro da aggiungere ed in fede di quanto sopra mi sottoscrivo. =--///

R.L.C.S. in data e luogo di cui sopra

Pitorro: Orupia

ede di quanto sopra mi so

LEGIONE CARABINIERI DI PALERMO
Gruppo di Palermo - Nucleo Operativo

4. PATERNÒ Giuseppe fulmanuele e Su Tesoriello
medetta, nato a Palermo in data 21.8.1914,
residente Vicolo Castellaccio n.21; coniuga
commerciante.===

Avanti a noi sottoscritti M.C. TORCIVIA Antonino e M.O. FULCO (serpe, effettivi al predetto Nucleo, é presente PATERNO' Giuseppe Generalizzato in rubrica, il quale opportunamente sentito in merito ai fatti di cui é istruttoria, spontaneamente dichiara:—/

Unitamente a mia moglie gestisco un bar-chiosco ubicato all'angolo tra la via Giafar e la via Conte Federico. Alle nostre dipendenze non abbiamo alcun impiegato. La sera di giovedì 25 corrente, verso le ore 19,45, mentre mi trovavo all'interno del bar intento a servire alcuni clienti (mia moglie era già andata via) ho udito distintamente un susseguirsi di colpi di arma da fuoco provenire dalla strada. Quasi contemporaneamente alcune persone erano entrate all'interno del locale ed una di queste abbassò la saracinesca. Io non ho capito altro e siccome mi ero molto spaventato mi sono abbassato dietro il bancone per ripararmi da eventuali pericoli. Dopo ho sentito le sirene della polizia e dopo qualche minuto anche sono uscito fuori dal locale assieme ai presenti, avendo cura di abbassare le altre saracinesche, anche perché non sapevo cosa era verificato poco prima. Fuori ho notato che la polizia era attorno ad una autovettura Fiat 127 di colore bianco e dalle persone che si erano assiegate nella zona sentivo raccontare che poco prima due persone a bordo di motocicletta avevano affiancato l'autovettura Fiat 127 e uno di questi, che impugnava un mitra, aveva sparato contro detta autovettura. Sempre dalle stesse persone ho sentito raccontare che dentro la macchina vi era un uomo, che era uscito dall'autovettura rotolando per terra come per sfuggire ai colpi e che poi era sparito. Ho sentito anche che nell'occasione un bambino era rimasto ferito. Alcune persone dicevano che il bambino si trovava in macchina, altri invece dicevano che era sulla strada.---///

D.R.- Non sono in condizione di indicarvi le persone che comen-
vano l'accaduto, anche perché sul posto erano intervenuti in mo-
e quanto riferitovi l'ho sentito un pò da alcuni un pò da altri
D.R.- Solo il giorno dopo attraverso la stampa ho saputo che l'

Donato Azzurri Patricio Gumpel